



# Festeggiamo quarant'anni vissuti insieme al servizio degli ultimi

A novembre la Caritas diocesana si appresta a ricordare questo significativo anniversario con tre incontri aperti a tutti a Morbegno, a Como e a Cuveglio



impegnate sul territorio. Siamo orgogliosi di essere stati utili.

Dicevo all'inizio, tanta strada ancora da fare insieme. È vero, ne sono profondamente convinto, perché - come tutti possiamo constatare giorno dopo giorno - ci sono ancora tante difficoltà (ed emergenze) da combattere. Tuttavia, vogliamo affrontare questa "sfida" con tenacia, perché questi 40 anni trascorsi ci hanno "forgiato" e preparato a superare le nuove problematiche che la società ci mette di fronte. La Caritas - lo dico con convinzione - non si arrende mai, perché ha la capacità di essere duttile, non si ferma alle certezze acquisite, ma segue sempre i mutamenti in atto. L'uomo cambia e cambia anche la Caritas.

A questo proposito non posso non sottolineare che, oltre ai bisogni più evidenti e impellenti anche nella nostra Diocesi (casa, lavoro, indigenza...), la povertà altrettanto urgente da risolvere è la fragilità dell'uomo, che sembra non avere più la capacità di interagire

in modo costruttivo con il suo prossimo. Se non "aggrediamo" questa malattia sociale - fatta anche di violenza verso gli altri e verso se stessi, non accoglienza, sopraffazione, indifferenza, ostentazione di ricchezza e via dicendo) - temo che a fatiche si aggiungeranno altre fatiche e a povertà si assommerà altra povertà. Nel nostro piccolo cercheremo di arginare questo male, crescendo a livello personale e facendo anche opera di sensibilizzazione e formazione nei vari ambiti del nostro lavoro. Concludo con un invito. Quarant'anni sono un bel traguardo raggiunto. Anche per questo motivo sono state organizzate tre serate di festa (l'8, il 9 e il 10 novembre prossimi) con buona musica, momenti di riflessione, testimonianze, ricordi. Da vivere tutti insieme.

**ROBERTO BERNASCONI**  
direttore della Caritas diocesana

## Il programma

"Qua(r)nta voglia di... Caritas!!!" è una festa per tutti. Tre sono le date fissate in Diocesi - momenti di riflessione, di incontri, di dibattiti e tanta buona musica con il noto gruppo valassinese dei "Solutumana" con la regia del Teatro Periferico - per festeggiare i nostri "primi" 40 anni. La prima è a **Morbegno** (Sondrio), l'8 novembre alle ore 21, nell'aula Ipogea in via V Alpini; la seconda è a **Como**, il 9 novembre alle ore 21, all'auditorium Don Guanella in via T. Grossi; infine, la terza è a **Cuveglio** (Varese), il 10 novembre alle ore 21, nella sala polivalente in piazza Marconi.

**Q**uarant'anni e non dimostrarli. E soprattutto ancora tanta strada da fare insieme.

È con questo spirito che la Caritas diocesana di Como si appresta a ricordare questo importante anniversario assieme a tutta la Chiesa comense e a tutti coloro - responsabili, operatori, formatori, volontari, sacerdoti, parrocchie - che in questi anni hanno collaborato e fatto crescere il nostro lavoro. Un lavoro fatto di gioie e di fatiche, vissute nella fede e confortati dalla Parola. Un lavoro affrontato spesso con la consapevolezza di intraprendere "nuove strade" che con il tempo si sono rivelate - profeticamente - le uniche percorribili per aiutare e ridare dignità al nostro prossimo in difficoltà. In queste ore non posso non pensare alle persone che mi hanno preceduto in questi anni alla guida della Caritas di

Como: don Plinio Bottinelli, don Battista Galli e don Daniele Denti. A loro un grazie mio e dell'intera comunità. Se oggi la Caritas ha acquisito una profonda consapevolezza della sua "dimensione di servizio" ed è diventata - con i suoi servizi alla persona (Porta Aperta, Centro di Ascolto, Caritas parrocchiali...) - un punto di riferimento sul vastissimo territorio diocesano lo dobbiamo proprio a loro. In questi 40 anni la Caritas di Como è intervenuta nelle grandi emergenze in Italia (penso al terremoto in Friuli, all'alluvione in Valtellina, al recente terremoto in Emilia) e a quelle internazionali (Argentina, Georgia, Africa, Sudamerica...), ha affrontato e gestito l'arrivo dei profughi provenienti dai Paesi in guerra e, non ultimo, ha instaurato una proficua collaborazione con le istituzioni pubbliche e private

## IL SENSO DI UNA FESTA

Riflettori su passato, presente e futuro, tre "prospettive" del nostro lavoro che saranno il "leitmotiv" delle serate organizzate in Diocesi

# Qua(r)nta voglia di... Caritas!!!

**Q**ua(r)nta voglia di... Caritas!!! Il titolo delle serate di festa per i 40 anni di Caritas diocesana era nato qualche mese fa un po' per scherzo, eppure alla fine è diventato uno slogan ufficiale. Forse perché racchiude, in un gioco di parole, la voglia di festeggiare e condividere non tanto quello che Caritas fa, ma ciò che Caritas è, quello che vive attraverso gli occhi e le parole di chi l'ha conosciuta. Le strutture di accoglienza e i Centri di Ascolto, le parrocchie e i progetti studiati con il territorio, le persone, prima di tutto: volontari, anima e corpo di ogni attività "firmata Caritas", operatori, ospiti - italiani e stranieri, singoli e famiglie - preti e laici che ogni giorno si impegnano per far sì che un gesto di fraternità sia anche una richiesta di giustizia.

Qua(r)nta voglia di... Caritas!!!... per festeggiare i nostri "primi" 40 anni, contando che ce ne possano essere ancora altrettanti e anche di più. Anni di solidarietà e di servizio sempre a fianco di chi è in difficoltà, mettendo al centro la persona, l'ascolto attento dei suoi bisogni e la valorizzazione delle sue capacità. Riportando spesso alla realtà, ma sempre con l'obiettivo di realizzare nuovi sogni.

Qua(r)nta voglia di... Caritas!!!... con i piedi ben piantati a terra ma la testa tra le nuvole, proiettati verso nuovi pensieri, progetti e soluzioni, che possano rispondere al diritto di ogni uomo di vivere in dignità e

giustizia, seppur nella semplicità.

Qua(r)nta voglia di... Caritas!!!... quando abbiamo pensato di ingaggiare i Solutumana per dare musica e voce ai nostri pensieri. Poi le riunioni, idee in condivisione da ogni angolo della Diocesi, dalle Valli Varesine alla Valtellina, idee definite e poi smantellate e di nuovo ricostituite, diverse da prima. Videocamere che fino a ieri funzionavano e poi di colpo smettono di farlo, files pesanti che partono e non si sa se arrivano a destinazione, foto e testimonianze da raccogliere, testi da condividere, meglio Pinocchio o la storiella dei cinesi? Facciamo Rodari... e Papa Francesco? Come non ispirarsi alla piccola e forte Malala o alla forza narrativa di Erri De Luca?

Da questo vaso di Pandora di idee in fermento è nato "Qua(r)nta voglia di... Caritas!!!" per festeggiare 40 anni di Caritas diocesana assieme a tutti coloro che avranno il piacere, anche solo per una sera, di condividere in un modo un po' fuori dagli schemi il senso della Caritas, così come abbiamo provato a rappresentarlo. Tre serate organizzate in punti strategici della Diocesi: non solo a Como, ma anche a Morbegno (So) e a Cuveglio (Va), con la musica dei bravissimi Solutumana e la regia del Teatro Periferico a tenere le fila. L'evento è aperto a tutti, vi aspettiamo!

ANNA MERLO

